

VENERDÌ 18 APRILE 2014

Messaggero Veneto



GIORNALE DI PORDENONE

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003
CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1, C. 1) DCB UDINE
SEDE: 33170 PORDENONE, VIA COLOMNA, 2 - TEL. 0434/238811, FAX 20210

email: pngiornoenotte@messengeroveneto.it

MESSAGGERO VENETO VENERDÌ 18 APRILE 2014 | 25

Giorno & NOTTE



Nella foto di Fabrizio Giraldi l'interno di una caserma abbandonata

Caserme dismesse, finanziato il film

Sono state 155 le persone che hanno partecipato all'operazione di crowdfunding

Il documentario "Un paese di primule e caserme", prodotto da Cinemazero e DMovie con la partecipazione di Tucker film e il sostegno di Arpa Larea Friuli Venezia Giulia, grazie al contributo di 155 persone ha raggiunto e superato l'obiettivo fissato per il crowdfunding e si sta preparando per la "prima". Vista l'imminente adunata nazionale degli alpini a Pordenone, si è deciso di presentare il film a Cinemazero nelle giornate dell'evento, oltre a predisporre dvd acquistabili in diversi punti vendita organizzati per l'occasione. Al centro del lavoro ci sono i 400 si-

ti militari (per complessivi 102 chilometri quadrati abbandonati) svuotati con una velocità che ha tutti i tratti della fuga, modificando drammaticamente il paesaggio e creando un caso unico al mondo per vastità, tipologia e storia.

"Un paese di primule e caserme" racconta questa trasformazione incompleta e le testimonianze di chi ha vissuto nelle caserme, di chi si è visto cambiare la vita in tempi rapidi a causa della scomparsa di decine di migliaia di soldati che per decenni hanno fatto da pilastro per le economie di interi paesi. Arriva-

no così sullo schermo sia le storie delle persone che hanno vissuto nell'area più militarizzata d'Europa sia la rassegna di alcuni di questi luoghi abbandonati, di cui si può vedere lo stato di degrado in cui versano. Emerge il recente passato di "guerra fredda" che lo sguardo di oggi fatica a credere possibile, si attraversano paesi ormai deserti, ma ancora segnati dai viavai dei giovani costretti al servizio di leva, si rintracciano storie note e rivelazioni sconosciute, arrivando a mettere insieme le tessere di un mosaico che non si può più ignorare. Pochi infatti gli scenari di ri-

conversione da documentare, ma grande è la speranza che questa denuncia possa provocare un virtuoso cambio di rotta.

Dicono gli autori Diego Cleruzio e Riccardo Costantini: «Abbiamo voluto raccontare il problema dell'abbandono militare tramite un microcosmo di piccole storie, raccontando i singoli personaggi, uomini e donne che hanno vissuto e vivono la dismissione delle caserme in modo differente, personale, a seconda della loro passione, professione, storia, militare o civile che sia».

COPRODUZIONE RISERVATA